Marca da bollo apposta e annullata   
sull’originale cartaceo e conservato   
dall’impresa

Domanda n.

numero di protocollo

Al Centro di Assistenza Tecnica

alle imprese del terziario S.r.l.

via Alpe Adria, 16

33010 – Tavagnacco

PEC: **cattfondotur2021@legalmail.it**

**Oggetto: domanda per il finanziamento degli interventi di cui all’articolo 59 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21, a valere sul Fondo contributi imprese turistiche di cui all’articolo 38 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4.**

**Attività svolta**

struttura ricettiva alberghiera

condhotel

bed and breakfast

unità abitative ammobiliate a uso turistico

affittacamere

struttura ricettiva all’aria aperta

struttura ricettiva a carattere sociale

rifugio alpino, rifugio escursionistico o bivacco

Impresa:

con sede legale in:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Il sottoscritto: | cognome |  | | |
| nome |  | | |
| codice fiscale |  | | |
| nato a |  | prov. |  |
| in data |  | | |
| residente in: | città |  | prov. |  |
| via |  | n. |  |

in qualità di

titolare  legale rappresentante

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| dell’impresa:  *(riportare i dati del Registro imprese)* | denominazione |  |
| forma giuridica |  |
| codice fiscale |  |
| partita IVA |  |
| codice ATECO |  |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Sede legale: | via |  | | n. |  |
| comune |  | | CAP |  |
| tel. |  | fax |  | |
| e-mail |  | | | |
| sito web |  | | | |
| PEC |  | | | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Unità locale in cui è realizzata l’iniziativa (se diversa dalla sede legale) | via |  | | n. |  |
| comune |  | | CAP |  |
| tel. |  | fax |  | |
| e-mail |  | | | |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Referente per l’iniziativa  (dato obbligatorio): | cognome |  |
| nome |  |
| in qualità di: |  |
| tel. |  |
| e-mail: |  |

chiede

la concessione di un contributo di euro  per l’iniziativa/le iniziative sotto indicata/e (barrare l’iniziativa/le iniziativa prescelta/e)[[1]](#footnote-1) e dettagliata/e negli allegati che fanno parte della presente domanda, con le modalità previste dal regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2021, n. 207/Pres.:

**A)** acquisto di arredi e attrezzature nuovi di fabbrica;

**B1)** lavori di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e straordinaria manutenzione di strutture ricettive turistiche esistenti per le seguenti finalità:

innalzamento della classificazione della struttura ricettiva turistica;

incremento del numero complessivo dei posti letto di almeno il 10 per cento;

risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili;

realizzazione di spazi e relativi impianti destinati al benessere e alla cura della persona;

superamento delle barriere architettoniche;

acquisto di immobili destinati o da destinare all’esercizio di struttura ricettiva turistica per un importo massimo del 20% del costo (art. 8, comma 1, lettera d) del regolamento);

altro;

**B2)** lavori di costruzione, ristrutturazione e di straordinaria manutenzione di edifici da destinare all’esercizio di struttura ricettiva turistica per le seguenti finalità:

creazione di almeno 20 camere o almeno 50 posti letto;

realizzazione di spazi e relativi impianti destinati al benessere e alla cura della persona;

acquisto di immobili destinati o da destinare all’esercizio di struttura ricettiva turistica per un importo massimo del 20% del costo (art. 8, comma 1, lettera d) del regolamento);

altro;

**C)** realizzazione di parcheggi con almeno tre posti auto a servizio delle strutture ricettive alberghiere (in caso di acquisto di immobile la spesa minima è pari a € 20.000,00)

per un totale di spesa preventivata, compresa l’eventuale spesa per l’attività di certificazione[[2]](#footnote-2), pari a euro       IVA esclusa,così come evidenziato nel prospetto riassuntivo delle spese e negli allegati preventivi.

In relazione all’iniziativa/alle iniziative di cui alla presente domanda, il contributo è chiesto ai sensi (barrare una sola opzione):

del regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis)

dell’articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014 (aiuti a finalità regionale agli investimenti)

dell’articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014 (aiuti agli investimenti a favore delle PMI)[[3]](#footnote-3)

della Comunicazione 2020/C91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro

temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19) – sezione 3.1, nei limiti e condizioni ivi previsti.

Allega:

Relazione illustrativa dell’iniziativa;

Quadro riepilogativo della spesa;

Dichiarazione sostitutiva;

Preventivi di spesa;

Copia dei documenti di spesa e documentazione comprovante l’avvenuto pagamento per le spese già sostenute;

Copia dell’attestazione di possesso del rating di legalità di cui all’art. 5-ter del d.lgs. 1/2012 rilasciata dal Ministero per lo Sviluppo Economico in corso di validità (solo se si richiede il relativo punteggio premiale)

Ulteriori allegati per attestazione ammissibilità delle iniziative e delle spese:

Per le iniziative di cui all’articolo 8, lettera b) del regolamento **“lavori di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione, e straordinaria manutenzione”**

progetto definitivo dei lavori sottoscritto da un tecnico abilitato[[4]](#footnote-4);

documentazione fotografica dello stato di fatto dei locali prima dei lavori;

*inoltre, se l’immobile oggetto dell’intervento non è di proprietà dell’impresa*

copia del contratto attestante la disponibilità dell’immobile di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione (5 anni successivi alla data di presentazione della rendicontazione);

assenso scritto del proprietario alla realizzazione dei lavori oggetto della domanda di contributo.

Per le iniziative dirette al **“risparmio energetico e all’utilizzo di fonti rinnovabili”:**

relazione redatta da un tecnico abilitato attestante gli interventi che saranno effettuati e i risultati che si prevede di conseguire.

**Istruzioni per la compilazione e la presentazione della domanda:**

- scansionare la prima pagina della domanda con il bollo annullato;

- convertire il modulo della domanda, l’allegato 1 e l’allegato 3 in un formato non modificabile (pdf);

- firmare digitalmente tutti i file scansionati (prima pagina con il bollo, modulo di domanda, allegato 1 e allegato 3);

- trasmettere esclusivamente via PEC i seguenti documenti: la domanda, la prima pagina della domanda con il bollo annullato, gli allegati 1 e 3 in formato pdf e l’allegato 2 in formato Excel.

La domanda di contributo deve essere presentata entro i termini perentori fissati con decreto del Direttore centrale alle attività produttive e turismo pubblicato sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia

.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  |  |  |

**NOTA INFORMATIVA**

DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE TURISTICHE

(Legge regionale 9 dicembre 2016, articolo 59)

La presente nota informativa assolve all’obbligo di comunicazione previsto dall’articolo 13, comma 3 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7

UFFICIO E PERSONALE RESPONSABILE

L’Ufficio competente presso il quale l’impresa può prendere visione degli atti o trarne copia è il

Centro di Assistenza Tecnica alle Imprese del Terziaria S.r.l. (CATT FVG)

Responsabile del procedimento:

dott.ssa Patrizia Verde

Responsabili dell’istruttoria:

Gorizia

Antonietta Piacquadio 0481 285526 antonietta.piacquadio@cattfvg.it

Pordenone

Luca Rigo 0434 087044 luca.rigo@cattfvg.it

Trieste

Giada Turchino 040 2652052 giada.turchino@cattfvg.it

Udine

Dania Gomboso 0432 1745188 dania.gomboso@cattfvg.it

Stefano Vanon 0432 1745189 stefano.vanon@cattfvg.it

Il titolare del trattamento dei dati è il CATT FVG e il responsabile del trattamento dei dati è il soggetto designato in conformità al rispettivo ordinamento interno.

OGGETTO

Concessione di contributi a favore delle strutture ricettive turistiche come definite al titolo IV della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell’attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive) esercitate da imprese turistiche, rientranti nei parametri dimensionali previsti dalla vigente normativa in materia di definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, iscritte nel Registro delle imprese della Camera di commercio competente per territorio, anche se aventi sede legale al di fuori della regione purché l’iniziativa oggetto dell’incentivo riguardi un’unità locale presente sul territorio regionale.

TERMINI

Il CATT FVG approva la graduatoria delle iniziative ammesse a contributo entro il termine di centoventi giorni decorrenti dall’ultimo giorno utile per la presentazione delle domande di incentivo.

I contributi sono concessi successivamente all’approvazione della graduatoria entro il termine di quarantacinque giorni, secondo l’ordine delle domande e gli importi di spesa ritenuti ammissibili, nei limiti delle risorse rese disponibili dall’Amministrazione regionale.

Il termine per la conclusione dell’iniziativa e per la presentazione della rendicontazione è stabilito con il provvedimento di concessione e non può essere superiore a ventiquattro mesi decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione. Il suddetto termine è prorogabile, a condizione che la relativa domanda sia motivata e presentata prima della sua scadenza.

I termini per l’adozione dei provvedimenti di concessione ed erogazione dell’incentivo sono sospesi in pendenza dei termini assegnati per l’integrazione dell’istruttoria ovvero della rendicontazione;

Il provvedimento di liquidazione è emanato dal CATT FVG entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento della rendicontazione; i contributi per gli interventi aventi rilevanza urbanistica o edilizia di cui all’articolo 4 della legge regionale 19/2009 sono erogati a seguito della presentazione della documentazione richiesta dalla legge medesima, a comprova della conformità dell’opera al progetto ammesso a contributo.

I contributi possono anche essere erogati in via anticipata, nella misura del 70 per cento dell’importo concesso, limitatamente all’esecuzione di opere. L’erogazione anticipata è disposta dal CATT FVG entro 45 giorni dalla presentazione della relativa istanza da parte del beneficiario del contributo.

DIVIETI

Divieto generale di contribuzione Non è ammissibile la concessione di incentivi a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado.

OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

**Avvio dell’iniziativa** Sono ammesse, nel limite del 50% dell’investimento totale, le spese sostenute nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda di contributo. La domanda deve essere corredata dal titolo edilizio ove richiesto dalle leggi regionali in materia di edilizia.

Per avvio dell’iniziativa si intende:

1) nel caso di acquisto di beni immobili, la data di acquisto specifica nel contratto di compravendita;

2) nel caso di acquisto di beni mobili, la data di consegna degli stessi specificata nell’ordine di acquisto o in documento equivalente oppure, in mancanza, la data della prima fattura;

3) nel caso di interventi che hanno rilevanza urbanistica o edilizia, ai sensi dell’articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell’edilizia), la data di inizio dei lavori specificata nella documentazione trasmessa all’Amministrazione comunale ovvero la data della prima fattura.

**Variazioni** Eventuali proposte di variazione alle iniziative e alle singole voci di spesa devono essere comunicate e giustificate tempestivamente dai beneficiari al CATT FVG per l’approvazione.

**Obblighi dei beneficiari** I soggetti beneficiari degli incentivi hanno l’obbligo di mantenere attiva nel territorio regionale la sede legale o l’unità locale oggetto dell’intervento ammesso a contributo per tre anni successivi dalla data di presentazione della rendicontazione nel caso di beni mobili e per cinque anni nel caso di beni immobili.

I beneficiari hanno inoltre l’obbligo di mantenere, pena la rideterminazione del contributo, la destinazione dei beni mobili e dei beni mobili oggetto del contributo rispettivamente per almeno tre e cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della rendicontazione del contributo.

Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari sia i beni oggettodi incentivi.

Allo scopo di assicurare il rispetto del vincolo di destinazione successivamente alla rendicontazione, i soggetti beneficiari trasmettono al CATT FVG, entro il 28 febbraio di ogni anno, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. In caso di inosservanza, il CATT FVG procede ad ispezioni e controlli.

**Sicurezza sul lavoro** In attuazione di quanto disposto dall’articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18, in materia di sicurezza sul lavoro, la concessione di contributi alle imprese è subordinata alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, da allegare all’istanza per accedere all’incentivo, resa dal legale rappresentante dell’impresa e attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.

CASI DI ANNULLAMENTO O REVOCA DELL’INCENTIVO

Il provvedimento di concessione dell’incentivo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.

Il provvedimento di concessione dell’incentivo è revocato a seguito della rinuncia del beneficiario, ovvero qualora:

1) la documentazione giustificativa delle spese o il pagamento delle medesime siano integralmente di data anteriore a quella di presentazione della domanda;

2) la rendicontazione delle spese sia presentata oltre il termine previsto per la conclusione dell’iniziativa e per la presentazione della relativa rendicontazione ovvero oltre il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della rendicontazione;

3) l’ammontare complessivo della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile in fase di liquidazione sia inferiore al limite minimo di spesa ammissibile;

4) l’ammontare complessivo della spesa ritenuta ammissibile in fase di liquidazione sia inferiore del 70 per cento rispetto all’importo ammesso a contributo;

5) sia accertata la non veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva di certificazione o della dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà;

6) sia accertata in sede di rendicontazione l’alterazione degli obiettivi originari o dell’impianto complessivo dell’iniziativa ammessa ad incentivo ovvero la modifica sostanziale dei contenuti o delle modalità di esecuzione dell’iniziativa effettivamente realizzata rispetto al programma ammesso al contributo;

7) non sia trasmessa la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riguardante il rispetto degli obblighi derivanti dal vincolo di destinazione e sia mancata la collaborazione del beneficiario alla verifica del rispetto dei vincoli.

DEFINIZIONE DI MICROIMPRESA, PICCOLA E MEDIA IMPRESA (PMI)

Ai fini della definizione di microimpresa, piccola e media impresa (PMI), il soggetto richiedente l’incentivo presenta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui precisa in quale categoria rientra l’impresa.

ISPEZIONI E CONTROLLI

Il CATT FVG è autorizzato:

1) a effettuare presso i soggetti beneficiari ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione agli incentivi concessi;

2) a richiedere ai soggetti beneficiari, in qualunque momento, l’esibizione dei documenti originali relativi all’erogazione degli incentivi.

EROGAZIONE IN VIA ANTICIPATA

Ai fini dell’erogazione degli incentivi in via anticipata, nei casi consentiti dal regolamento, il beneficiario è tenuto a presentare apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa d’importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli eventuali interessi, ai sensi dell’articolo 39, comma 2, della legge regionale 7/2000.

1. Sono cumulabili i punteggi relativi alle iniziative A) + C) + D) + premialità oppure B) + C) + D) + premialità purché la spesa ammessa relativa a ciascuna iniziativa sia pari ad almeno il 15% dell’importo complessivo ammesso a contributo. [↑](#footnote-ref-1)
2. Sono ammissibili a contributo le eventuali spese sostenute per la rendicontazione, certificate dai soggetti e secondo le modalità indicate all’art. 41 bis della LR 7/2000, nel limite massimo di 1.500,00 euro. [↑](#footnote-ref-2)
3. Esclusivamente per progetti di investimento che prevedono la creazione di un nuovo stabilimento, l’estensione di uno stabilimento esistente, la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi o la trasformazione fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente. [↑](#footnote-ref-3)
4. Da presentarsi per qualunque iniziativa comporti lavori edili [↑](#footnote-ref-4)